



Usiamo le nostre sovvenzioni in maniera sostenibile!

I pesticidi, la resistenza agli antibiotici e il letame mettono ora in vero pericolo l'acqua potabile e la nostra salute.

Iniziativa per l'acqua potabile pulita

SÌ

Conferenza media

Conferenza media «Acqua potabile pulita e cibo sano - No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici» del 22 marzo 2021

Intervento di Rolf Frischknecht,

Dr. med. vet. Veterinario,
presidente dell'associazione bernese per la protezione degli animali

Fa fede il testo parlato.

Sia gli animali che gli esseri umani sono sani per natura. Migliaia di allevatori che lavorano in modo responsabile dimostrano già oggi come oggi che la somministrazione profilattica di antibiotici non è necessaria se gli animali vengono gestiti in modo adeguato al loro benessere. Gli antibiotici sono medicine e vanno usati solo come tali.

Gentili signore e signori,

Fu Alexander Fleming a scoprire nel 1928 il primo antibiotico - la penicillina. Altri ne seguirono. Gli antibiotici hanno sì salvato la vita di milioni di persone, ma nel corso degli anni, «l'effetto miracolo» degli antibiotici ha portato a usarli in modo eccessivo. I medici li hanno prescritti troppo facilmente e troppo spesso. E negli allevamenti animali di larga scala sono stati utilizzati dappertutto.

Anche i batteri sanno difendersi - diventano resistenti. Quando gli antibiotici vengono usati in modo inadeguato o non necessario, noi propriamente generiamo questi germi resistenti. In più i batteri sanno anche scambiarsi le resistenze fra loro. E alla fine, in caso di infezioni, non c'è più niente che aiuti e così sia uomini che animali muiono.

Sono stati trovati batteri resistenti agli antibiotici in circa un quarto dei campioni svizzeri di cibo animale. Con il fertilizzante organico (concime liquido e letame) o per mezzo dell'irrigazione, questi germi giungono sui terreni agricoli, e di conseguenza i batteri resistenti agli antibiotici si ritrovano nell'insalata, nelle verdure e nella fruttaⁱ.

Sono già 700'000 i morti dovuti ogni anno nel mondo a causa della resistenza agli antibioticiⁱⁱ. L'OMS considera questa resistenza come «la più grande minaccia biologica alla salute, alla sicurezza alimentare e allo sviluppo globale»ⁱⁱⁱ. Il tasso di mortalità potrebbe raggiungere addirittura milioni all'anno se non risolviamo questo problema dilagante.

Anche in Svizzera la resistenza agli antibiotici causa quasi 300 morti all'anno^{iv}. **La Commissione federale per la sicurezza biologica, già anni fa ha attirato l'attenzione su questo pericolo e ha richiesto che gli antibiotici siano completamente banditi dalla produzione alimentare svizzera^v**. Forse proprio ora, non lontano da qui, una persona sta morendo perché nessun antibiotico può più aiutarla. Potrebbe essere vostra madre, il vostro compagno o il vostro bambino.

Uso di antibiotici profilattici invece di benessere per gli animali

Le forme di allevamento orientate solo al profitto mettono a dura prova la capacità di adattamento degli animali e li rendono vulnerabili alle malattie. L'ingrasso industriale dei vitelli ne è un esempio: Le mucche devono partorire regolarmente per dare il latte. I vitelli vengono rapidamente separati dalla madre e ricevono troppo poco colostro (il primo latte), che contiene preziosi anticorpi. Questi giovanissimi bovini vengono poi condotti ai mercati di bestiame, acquistati dagli ingrassatori, trasportati e riuniti in nuovi gruppi da ingrasso. In questo modo, agenti patogeni di diversi allevamenti raggiungono animali in condizioni di stress – e con questi precedenti una malattia è molto probabile. Per prevenirla, a questi animali vengono somministrati antibiotici profilattici. Questo viene denominato profilassi di stallo.

La somministrazione di antibiotici profilattici maschera quindi errori di gestione^{vi}.

Più benessere per gli animali = meno antibiotici

Un animale ben tenuto ha un sistema immunitario più forte e si ammala con minor facilità^{vii}.

Con un'altra gestione degli animali, ad esempio con l'allevamento di vitelli nella fattoria di nascita o praticando l'allevamento di vacche madri^{ix}, la somministrazione profilattica di antibiotici non è più necessaria. Ugualmente se si migliora il trattamento degli animali e l'ambiente di allevamento^{xxi}.

Se già oggi molti vitelli, ma anche maiali ecc. possono essere allevati in allevamenti rispettosi degli animali e senza somministrazione di antibiotici profilattici, questo è certamente possibile anche per gli altri allevamenti. **L'agricoltura biologica segue questo percorso già da decenni.** Gli allevatori potranno contare su servizi per la salute degli animali e su aiuti per mezzo d'istruzione, di ricerca e di investimenti. Naturalmente, i singoli animali che si ammalano, nonostante un buon trattamento, possono essere comunque curati, anche con antibiotici.

La protezione degli animali significa anche protezione dell'uomo. Un Sì all'iniziativa sull'acqua potabile significa un Sì agli animali tenuti adeguatamente e un Sì a cibo sano!

La richiesta dell'Iniziativa per l'acqua potabile di sostenere entro 10 anni con le nostre tasse solo allevamenti che non usano profilatticamente e regolarmente gli antibiotici non è estrema, ma indispensabile per la salute degli uomini e degli animali!

Gli antibiotici sono medicine e devono essere efficaci anche in futuro, per l'uomo e per gli animali.

ⁱ E O. Flaherty et al. Human exposure to antibiotic resistant-Escherichia coli through irrigated lettuce

ⁱⁱ WHO 2019: New report calls for urgent action to avert antimicrobial resistance crisis

<https://www.who.int/news/item/29-04-2019-new-report-calls-for-urgent-action-to-avert-antimicrobial-resistance-crisis>

ⁱⁱⁱ WHO: Antibiotic resistance is one of the biggest threats to global health, food security, and development today. <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/antibiotic-resistance>

^{iv} Gasser M, et al. Attributable deaths and disability-adjusted life-years caused by infections with antibiotic-resistant bacteria in Switzerland. The Lancet Infectious Diseases. 2019;19(1):17–8
<https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/30449661/>

^v Eidgenössische Fachkommission für biologische Sicherheit (2014): [Ansichten der EFBS zu Antibiotikaresistenzen](#)

^{vi} Beer et al. Antibiotikaeinsatz in der Schweizer Kälbermast
https://sat.gstsvs.ch/fileadmin/datapool_upload/IgJournal/Artikel/2015_01_Beer.pdf

^{vii} Linking stress and immunity: Immunoglobulin A as a non-invasive physiological biomarker in animal welfare studies
https://www.researchgate.net/publication/324888444_Linking_stress_and_immunity_Immunoglobulin_A_as_a_non-invasive_physiological_biomarker_in_animal_welfare_studies

^{viii} Brown E. et al. The involvement of the hypothalamo-pituitary-adrenocortical axis in stress physiology and its significance in the assessment of animal welfare in cattle
<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6238696/>

^{ix} STS Merkblatt Wenn eine Milchkuh auch noch Mutter ist
https://www.srf.ch/news/content/download/17572809/file/mb_tks_1.16.pdf

^x Alternatives to Common Preventive Uses of Antibiotics for Cattle, Swine, and Chickens
https://www.nrdc.org/sites/default/files/alternatives-to-common-preventive-uses-of-antibiotics-for-cattle-swine-and-chickens_2018-06-21.pdf

^{xi} «Freiluft»-Kälber sind gesünder und brauchen weniger Antibiotika
https://www.unibe.ch/aktuell/medien/media_relations/medienmitteilungen/2019/medienmitteilungen_2019/freiluft_kaelber_sind_gesuender_und_brauchen_weniger_antibiotika/index_ger.html